

&gt; CITTÀ

# Scuola, «boom» negli istituti tecnici Esuberi al Lunardi e al Leonardo

**Brescia in controtendenza: nelle iscrizioni prevalgono le materie scientifiche, l'Arnaldo perde una sezione**

## Istruzione

Elisabetta Nicoli

■ Più tecnici che umanisti, in una provincia da sempre vocata all'industria. Se in ambito nazionale il liceo si prende più della metà dei nuovi iscritti (53,1%) facendo registrare una crescita anche per il classico, sia pure contenuta, da noi l'Arnaldo è in calo, con le sue 139 «matricole» che porteranno a settembre da sette a sei il numero delle classi iniziali. Di contro, l'istituto Castelli potrà ben accogliere la folla dei 420 nuovi alunni in virtù dell'ampia dotazione di aule e labora-

tori nella cittadella tecnologica di via Cantore, forte di consolidati collegamenti con il mondo produttivo. Le classi prime saliranno da 20 a 22 e anche nella succursale Moretto si profila una buona tenuta, per l'ambito dell'istruzione professionale che in Italia è, viceversa, ancora in calo: dal 17,6 al 16,5%.

**L'anomalia.** Non è un dato nuovo, l'anomalia bresciana che vede primeggiare gli istituti tecnici rispetto ai licei (con il 39,2 e il 37,6% delle iscrizioni, rispettivamente per l'anno in corso) anche nel confronto con le medie lombarde e che mantiene una buona consistenza all'istruzione professionale, altrove penalizzata. I dati diffusi dal Ministero dopo la chiusura

delle iscrizioni attribuiscono ai licei nel contesto nazionale la maggioranza assoluta tra le possibili scelte, con la netta prevalenza dello scientifico che si assicura un nuovo allievo su quattro, mentre gli istituti tecnici si fermano al 30,4% delle iscrizioni.

**Liceo.** In provincia di Brescia, se liceo dev'essere, che sia delle scienze applicate: questo orientamento continua a far presa, a giudicare dal numero delle richieste d'iscrizione che puntualmente piovono sullo scientifico Leonardo, ancora una volta costretto a riorientare decine di ragazzi in fase di passaggio agli studi superiori: dei 478 aspiranti allievi, 73 sono in eccedenza (60 per le scienze applicate e 13 per l'indirizzo linguistico, mentre non dà problemi l'indirizzo artistico) rispetto ad un massimo di 16 classi prime preventivate in base alla capienza della struttura di via Balestrieri. Difficoltà analoghe si riscontrano all'istituto Lunardi, che per ragioni di spazio non può andare oltre le 360 nuove unità e si trova a fronteggiare ben 477 domande



Leonardo. Per l'istituto di via Balestrieri 478 nuove iscrizioni, ma non c'è posto per tutti: 73 sono in eccedenza

(ancora in crescita) per i suoi corsi a indirizzo commerciale e linguistico. S'impone il passaggio ad altre scuole, per gli studenti che risultano in esubero rispetto alle priorità stabilite dai singoli istituti (si tiene conto, ad esempio, della residenza e della presenza di fratelli). Va incontro alle famiglie in questa fase il servizio informatico messo a punto dall'Ufficio scolastico territoriale che all'indirizzo [ustscuola.it](http://ustscuola.it) permette di individuare le disponibilità all'accoglienza di ulteriori domande, per tipo d'indirizzo e per singole scuole. //

## «No alla settimana corta». Studenti in corteo domani da piazza Garibaldi



Un «grande no» alla settimana corta. Domani mattina gli studenti di città e provincia scenderanno in piazza per manifestare il loro dissenso verso il progetto della Provincia. Dopo aver incontrato in delegazione il presidente Pier Luigi Mottinelli, i ragazzi hanno scelto una forma di protesta dove ciascuno potrà esprimere la

propria opinione «senza sentirsi solo». Gli studenti vorrebbero far capire che il loro no è detto non tanto per il gusto di «andare contro a un'istituzione», ma per le ragioni che hanno dettato il progetto della settimana corta, ovvero il risparmio: «L'interesse dovrebbe essere di preservare e migliorare la scuola». L'appuntamento è alle 9 in piazza Garibaldi.

## Alta formazione, Foppa «apripista» con l'istituto Lonati

### Il progetto

L'assessore regionale Valentina Aprea in visita alla struttura di via Tommaseo



La visita. Aprea al Foppa

■ Porta al livello alto della professionalità la «filiera» di crescita dei supertecnici del futuro che al diploma quadriennale di istruzione e formazione aggiunge un anello di congiunzione con il livello superiore di durata biennale.

Spetta al gruppo Foppa, in collaborazione con l'Its Machina Lonati, il privilegio di inaugurare, in ambito nazionale, il percorso previsto dalla legge

della Buona Scuola e definito in accordo tra Ministero e Regione Lombardia. Il privilegio nasce in realtà dalle «buone pratiche sperimentate a Brescia e portate a Roma», come ha sottolineato ieri l'assessore regionale a Istruzione Valentina Aprea, in visita nella struttura di via Tommaseo dove, in continuità di progettazione didattica, gli allievi del centro di formazione professionale «Francesco Lonati» troveranno dopo il diploma vie aperte verso la qualificazione d'eccellenza, con l'aggiunta di un anno di formazione, che fa da trait-d'union verso l'istituto tecnico superiore Machina Lonati, al quale potranno accedere alla pari dei diplomati di scuola superiore.

A titolo di esempio, il tecnico dell'abbigliamento e il disegnatore tecnico Cad potranno, in uscita dal Cfp, studiare per un anno le tecniche per la realizzazione artigianale del made in Italy e poi assicurarsi, con ulteriori due anni di studio, il diploma di stilista tecnologico con riconoscimento regionale, nazio-

nale ed europeo. Analogamente potranno procedere il tecnico commerciale delle vendite e il tecnico ai servizi di promozione e accoglienza, approfondendo i contenuti dell'amministrazione economico-finanziaria e della promozione di prodotti e servizi turistici, verso i profili alti del marketing, della comunicazione e del fashion design, secondo i percorsi annunciati e illustrati ieri dai presidenti del Gruppo Foppa, Giovanni Lodrini e Riccardo Lonati e dai direttori del Cfp e dell'Its, Paolo Rizzetti e Riccardo Romagnoli. Agli studenti, hanno spiegato, si garantisce così la possibilità di accrescere le competenze valorizzando i propri talenti secondo un modello alternativo a quello universitario, in risposta alle reali esigenze delle im-

**La collaborazione con il mondo delle imprese, garantisce all'Its alte percentuali di collocazione dei diplomati**

prese che ormai da tempo segnalano la carenza di figure tecniche di alto livello. All'avvio con il prossimo anno del nuovo Ifts, Gruppo Foppa e Machina Lonati si presentano con il bagaglio d'esperienza maturato nella stretta collaborazione con il mondo delle imprese, che garantisce all'Its percentuali altissime di collocazione dei propri diplomati (si va dall'85 al 100%) in lavori creativi e di ampia prospettiva. Si punta ad inserire nella filiera i percorsi di apprendistato, con previsione di incentivi molto alti per gli imprenditori che assumono ragazzi in formazione. // E.N.

## Fogazzi di Too Late incontra i futuri esperti di moda

### Testimonianze

■ Oggi, giovedì, alle 11.30, nella sede di via Nicolò Tommaseo 49, Alessandro Fogazzi di Too Late incontra gli studenti nell'ambito degli appuntamenti del ciclo «Giovedì dell'Its Machina Lonati».

Too Late è un brand bresciano nato nel 2007, quando il giovane Fogazzi, durante un viaggio a New York, scova al Moma Design Store l'ormai celebre



Imprenditore. Alessandro Fogazzi

orologio in silicone. Acquisiti i diritti di utilizzo del design in esclusiva per tutto il mondo, fonda il marchio e lo reinterpreta facendolo diventare un vero e proprio must.

Too Late sta oggi ampliando la sua gamma produttiva, firmando prodotti progettati da zero e commercializzandoli con la stessa filosofia del prodotto capostipite: posizionamento alto, cura dei dettagli, costo accessibile.

L'appuntamento di oggi con gli studenti di via Tommaseo s'inserisce nel più ampio programma didattico dei tre corsi dell'Its post diploma: Stilista Tecnologico, Fashion Designer e Marketing e comunicazione per le imprese di moda che contano, per le due annualità, 150 studenti provenienti da tutto il territorio nazionale e non. //

## Ex poliziotti in servizio volontario in Prefettura

### L'accordo

■ Gli ex agenti della Polizia di Stato entrano da volontari in Prefettura. Grazie a un accordo stipulato ieri tra la Prefettura di Brescia e la sezione locale dell'associazione intitolata a Domenico Prospero alcuni associati (formati d'intesa con la

Prefettura) forniranno il proprio supporto a titolo gratuito nelle aree di depenalizzazione, al settore «Immigrazione» e al settore «Polizia amministrativa». L'associazione provvederà a stipulare la polizza assicurativa per i volontari. Il prefetto Valerio Valenti ringrazia il sodalizio guidato dal presidente Maurizio Marinelli «per la sensibilità dimostrata nel venire

incontro alle esigenze operative della Prefettura in ambiti i cui riflessi ricadono sulla sicurezza e sulla vivibilità delle nostre città. Grazie alla professionalità, alla sensibilità e alla competenza degli ex agenti di Polizia potremo migliorare la qualità dei servizi erogati».

«La nostra associazione - risponde Marinelli - ha interesse a collaborare con le istituzioni per migliorare la qualità dei servizi al cittadino. Il poliziotto prima di essere poliziotto è un cittadino che si incontra e scontra con la burocrazia». //